# RENDICONTO GENERALE

DELLA

# AMMINISTRAZIONE DELLO STATO

PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO

1990

## PARTE II

I - DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI - NOTE INFORMATIVE PER IL PARLAMENTO IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI MOSSE DALLA CORTE DEI CONTI

II - CONTO GENERALE DEL PATRIMONIO DELLO STATO

III - RENDICONTI PATRIMONIALI DELLE AZIENDE AUTONOME

PAGINA BIANCA

# INDICE

PAGINA BIANCA

# INDICE

**I. - Decisione della Corte dei conti - Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti.**

Decisione della Corte dei conti ..... *Pag.* 11

Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni formulate dalla Corte dei conti ..... » 45

**II. - Conto generale del patrimonio dello Stato.**

Nota preliminare al Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1990:

Introduzione ..... » 71

§ 1 - Risultati generali della gestione patrimoniale ..... » 72

§ 2 - Illustrazione sommaria degli aumenti e delle diminuzioni verificatisi nella consistenza patrimoniale ..... » 84

§ 3 - Concordanza del Conto del bilancio con quello del patrimonio ..... » 105

§ 4 - Elementi costituenti il risultato economico dell'esercizio 1990 ..... » 108

Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1990.

SEZIONE I. - *Conti generali.*

Riassunto dei conti generali ..... » 114

Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai conti generali ..... » 116

Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza ai conti generali ..... » 118

Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai conti generali ..... » 120

Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza ai conti generali ..... » 122

Conti generali n. 1 e n. 4. - Attività e passività finanziarie ..... *Pag.* 125

Prospetti analitici delle variazioni verificatesi nella singole partite delle attività e passività finanziarie ..... » 129

Sviluppo delle attività e delle passività finanziarie:

- Entrate di bilancio per la competenza dell'esercizio 1990 ..... » 135
- Spese di bilancio per la competenza dell'esercizio 1990 ..... » 135
- Residui attivi per danaro presso gli agenti della riscossione ..... » 136
- Residui attivi per somme da riscuotere ..... » 136
- Residui passivi per somme da pagare ..... » 137
- Crediti di tesoreria ..... » 137
- Debiti di tesoreria ..... » 138
- Danaro - Conto di cassa ..... » 138

Conto generale n. 2. - Crediti e partecipazioni ..... » 139

Conto generale n. 3. - Beni patrimoniali (Beni immobili, beni considerati immobili agli effetti inventariali e beni mobili) ..... » 145

Conto generale n. 5. - Passività patrimoniali (Debito pubblico, debiti vari, monete in circolazione e residui passivi perenti agli effetti amministrativi) ..... » 151

SEZIONE II. - *Dimostrazione dei punti di concordanza tra gli accertamenti di competenza del bilancio ed il conto del patrimonio* ..... » 157

SEZIONE III. - *Conto generale delle rendite e delle spese e di altri aumenti e diminuzioni patrimoniali* ..... » 163

SEZIONE IV. - *Attività e passività classificate secondo i vari Ministeri che le hanno in gestione* ..... » 170

Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai vari Ministeri che le hanno in gestione ..... » 172

Prospetto sintetico delle variazioni verificatesi nelle passività classificate in corrispondenza vari ai Ministeri che le hanno in gestione ..... » 174

Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza ai vari Ministeri che le hanno in gestione ..... » 176

Prospetto analitico delle variazioni verificatesi nelle attività classificate in corrispondenza vari ai Ministeri che le hanno in gestione ..... » 178

Tabelle delle attività e passività dello Stato in gestione presso i singoli Ministeri come da numerazione riportata nel bilancio di previsione 1990:

I/A. - Presidenza del Consiglio dei Ministri ..... *Pag.* 183
II. - Tesoro ..... » 185
III. - Finanze ..... » 190
IV. - Bilancio e programmazione economica ..... » 194
V. - Grazia e giustizia ..... » 196
VI. - Affari esteri ..... » 198
VII. - Pubblica istruzione ..... » 201
VIII. - Interno ..... » 204
IX. - Lavori pubblici ..... » 207
X. - Trasporti ..... » 210
XI. - Poste e telecomunicazioni ..... » 214
XII. - Difesa ..... » 215
XIII. - Agricoltura e foreste ..... » 218
XIV. - Industria, commercio e artigianato ..... » 221
XV. - Lavoro e previdenza sociale ..... » 224
XVI. - Commercio con l'estero ..... » 226
XVII. - Marina mercantile ..... » 228
XVIII. - Partecipazioni statali ..... » 231
XIX. - Sanità ..... » 233
XX. - Turismo e spettacolo ..... » 236
XXI. - Beni culturali e ambientali ..... » 238
XXII. - Ambiente ..... » 241
XXIII. - Università e ricerca scientifica e tecnologica ..... » 243

Allegati al conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1990:

N. 1 - Crediti ..... » 249
N. 2 - Partecipazioni ..... » 278
N. 3 - Immobili ..... » 295
N. 4 - Mobili ..... » 301
N. 5 - Debito patrimoniale ..... » 309
N. 6 - Residui passivi perenti agli effetti amministrativi ..... » 322

CONTO SPECIALE

MINISTERO DEL TESORO:

- Conto di Dare ed Avere del tesoriere centrale e dell'Istituto che svolge il servizio di Tesoreria provinciale, del Contabile del portafoglio, del Cassiere speciale per i biglietti e le monete a debito dello Stato - Entrate e Uscite dell'esercizio 1990 ..... *Pag.* 329

Prospetti allegati:

1) Movimento generale di Cassa ..... » 334

2) Situazione del Tesoro ..... » 335

3) Situazione dei crediti di tesoreria ..... » 336

4) Situazione dei debiti di tesoreria ..... » 338

5) Movimento dei buoni ordinari del Tesoro ..... » 359

6) Movimento dei vaglia del Tesoro ..... » 361

7) Conto riassuntivo dei vaglia emessi e pagati nell'esercizio 1990 ..... » 362

**III. - Rendiconti patrimoniali delle aziende autonome.**

Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato ..... » 369

Istituto Agronomico per l'Oltremare ..... » 435

Azienda nazionale autonoma delle strade ..... » 481

Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ..... » 537

Azienda di Stato per i servizi telefonici ..... » 583

Azienda di Stato per gli interventi nel mercato agricolo ..... » 631

Ex-Azienda di Stato per le foreste demaniali ..... » 673

I – Decisione della Corte dei Conti - Note informative per il Parlamento in ordine alle osservazioni mosse dalla Corte dei Conti

PAGINA BIANCA

# DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

n.221/R

REPUBBLICA ITALIANA

In nome del Popolo Italiano

LA CORTE DEI CONTI

a Sezioni riunite in sede giurisdizionale composta dai magistrati:

| | | |
|---|---|---|
| PRESIDENTE: | | dott. Giuseppe CARBONE |
| PRESIDENTI DI SEZIONE: | prof. | dott. Fausto NUNZIATA |
| | | dott. Fausto MEROLLA |
| CONSIGLIERI: | | dott. Rosario MARESCA |
| | prof. | dott. Manin CARABBA |
| | | dott. Carmelo GERACI |
| | | dott. Domenico MARCHETTA |
| | | dott. Mario GIAQUINTO |
| | | dott. Massimo VARI |
| | | dott. Maurizio MELONI |
| | | dott. Angelo BUSCEMA (rel.) |

ha pronunciato la seguente

DECISIONE

nel giudizio sul conto generale del patrimonio dello Stato, e sui conti ad esso allegati, per l'esercizio finanziario 1990, presentato dal Ministro del tesoro.

Vista la decisione di queste Sezioni riunite in data 27/6/1991, n.220/R, concernente il giudizio sul rendiconto generale dello Stato per l'esercizio finanziario 1990;

Uditi nella pubblica udienza del 15 luglio.1991 il relatore consigliere dott. Angelo BUSCEMA ed il Pubblico ministero nella persona del procuratore generale dott. Emidio DI GIAMBATTISTA.

Visti gli articoli 100, comma 2, e 103, comma 2 della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Visto il regio decreto 18 novembre 1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilita' generale dello Stato nonche' il relativo regolamento approvato con il regio decreto 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni;

Vista la legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificata ed integrata dalla legge 23 agosto 1988, n. 362;

Vista la legge 27 dicembre 1989, n. 409, con la quale e' stato approvato il bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 1990;

Vista la legge 10 ottobre 1990, n.286, recante disposizioni per l'assestamento del bilancio dello Stato e dei bilanci delle aziende ed amministrazioni autonome per l'anno finanziario 1990.

FATTO

Il Ministro del tesoro, in data 13 giugno 1991, ha presentato il conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1990 e i conti ad esso allegati.

Le Sezioni riunite di questa Corte con decisione n. 220/R del 27 giugno 1991, nel giudizio relativo al rendiconto generale dello Stato, hanno rinviato la pronuncia sul predetto conto generale e sui conti allegati,su richiesta della Procura generale,per lo svolgimento di proprie indagini istruttorie.

Le variazioni, in aumento o in diminuzione del conto generale del patrimonio dello Stato, nel corso dell'esercizio finanziario 1990, sono le seguenti:

CONTO DEL PATRIMONIO

| | Lire |
|---|---|
| Attivita' finanziarie | |
| Aumento | 6.086.441.220.496.700 |
| Diminuzione | 6.060.032.000.370.196 |
| Saldo | 26.409.220.126.504 |
| Passivita' finanziarie | |
| Aumento | 2.787.248.510.518.579 |
| Diminuzione | 2.718.271.717.941.664. |
| Saldo | 68.976.792.576.915 |
| Peggioramento saldo finanziario | 42.567.572.450.411 |

| | |
|---|---|
| Attivita' patrimoniali | |
| Crediti e partecipazioni | |
| Aumento | 16.093.151.073.118 |
| Diminuzione | 8.631.149.905.926 |
| Saldo | 7.462.001.167.192 |
| Beni patrimoniali | |
| Aumento | 13.314.862.314.714 |
| Diminuzione | 8.639.474.013.579 |
| Saldo | 4.675.388.301.135 |
| Miglioramento attivita' patrimoniali | 12.137.389.468.327 |
| Passivita' patrimoniali | |
| Aumento | 211.607.227.243.231 |
| Diminuzione | 125.560.701.628.982 |
| Peggioramento passivita' patrimoniali | 86.046.525.614.249 |
| Peggioramento saldo patrimoniale | 73.909.136.145.922 |
| Peggioramento saldo finanziario | 42.567.572.450.411 |
| Peggioramento saldo patrimoniale | 73.909.136.145.922 |
| Peggioramento patrimoniale per l'esercizio 1990 | 116.476.708.596.333 |

A seguito delle sopraindicate variazioni la consistenza dei singoli conti generali, al 31 dicembre 1990, e' la seguente:

| Attivita' finanziarie | Lire |
|---|---|
| a) denaro presso gli agenti della riscossione | 27.105.838.670.522 |
| b) somme da riscuotere | 42.357.742.756.625 |
| c) crediti di tesoreria | 233.971.586.374.967 |
| d) conto di cassa | 271.793.683.181 |
| Totale attivita' finanziarie | 303.706.961.485.295 |

| | |
|---|---|
| Passivita' finanziarie | |
| a) somme da pagare | 119.747.995.190.978 |
| b) debiti di tesoreria | 771.947.742.493.880 |
| Totale passivita' finanziarie | 891.695.737.684.858 |
| Eccedenza passiva | 587.989.046.199.563 |
| Crediti e partecipazioni | |
| a) crediti | 51.955.874.689.122 |
| b) partecipazioni | 64.089.413.172.236 |
| Totale | 116.045.287.861.358 |
| Beni patrimoniali | |
| a) beni immobili | 19.609.337.717.461 |
| b) musei, pinacoteche | 1.424.510.430.188 |
| c) ferrovie | 3.555.853.482.280 |
| d) beni mobili | 39.895.406.589.699 |
| Totale | 64.485.108.219.628 |
| Passivita' patrimoniali | |
| a) debiti pubblici consolidati e redimibili | 711.399.826.572.404 |
| b) debiti vari | 15.055.952.524.416 |
| c) monete in circolazione | 1.479.942.549.238 |
| d) residui passivi eliminati dal bilancio perche' perenti agli effetti amministrativi | 18.017.276.139.085 |
| Totale | 745.952.997.785.143 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 1° gennaio 1990 | 1.036.934.669.307.387 |
| Peggioramento patrimoniale nell'esercizio 1990 | 116.476.708.596.333 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 31 dicembre 1990 | 1.153.411.377.903.720 |

CONTI ALLEGATI

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 4.089.349.414.670 |
| Diminuzione | | 3.968.772.353.684 |
| Saldo | (+) | 120.577.060.986 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 1.343.263.073.507 |
| Diminuzione | | 1.222.686.012.521 |
| Saldo | (-) | 120.577.060.986 |
| Miglioramento o peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Crediti vari, partite da regolare | | |
| Aumento | | 1.824.603.460.582 |
| Diminuzione | | 1.522.937.513.621 |
| Saldo | (+) | 301.665.946.961 |
| Beni patrimoniali | | |
| Aumento | | 3.879.385.965.843 |
| Diminuzione | | 3.764.545.875.442 |
| Saldo | (+) | 114.840.090.401 |
| Miglioramento delle attivita' patrimoniali | | 416.506.037.362 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Aumento | | 74.705.917.934 |
| Diminuzione | | 4.449.997.192 |
| Saldo | (-) | 70.255.920.742 |

| | | |
|---|---|---|
| Miglioramento delle passivita' patrimoniali | | 70.255.920.742 |
| Miglioramento o peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Miglioramento saldo patrimoniale | | 346.250.116.620 |
| Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1990. | | 346.250.116.620 |

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| a) residui attivi di bilancio: denaro presso gli agenti della riscossione, somme da riscuotere | | 776.255.260.075 |
| b) conto di cassa | | 913.162.158.478 |
| c) partite finanziarie da sistemare | | --- |
| Totale attivita' finanziarie | | 1.689.417.418.553 |
| Passivita' finanziarie | | |
| a) residui passivi di bilancio | | 1.689.417.418.553 |
| b) debiti verso la tesoreria | | --- |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 1.689.417.418.553 |
| Eccedenza attiva o passiva finanziaria | | --- |
| Crediti vari, partite da regolare | | 1.198.636.892.316 |
| Beni patrimoniali | | |
| a) materiali vari nei magazzini, impianti attrezzi ed utensili | | 1.278.192.754.494 |
| b) beni immobili | | 853.310.154.181 |
| c) beni mobili | | 8.372.264.158 |
| Totale beni patrimoniali | | 2.139.875.172.833 |

| | | |
|---|---|---|
| Passivita' patrimoniali | | |
| a) fondi di riserva per le spese impreviste delle aziende tabacchi, sali e chinino. | | 7.200.001.000 |
| b) fondo di riserva lotterie | | 78.814.124.079 |
| c) mutuo Cassa DD.PP. a copertura dei saldi netti da finanziare | | 287.422.988.264 |
| Totale passivita' patrimoniali | (-) | 373.437.113.343 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali | | 2.965.074.951.806 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' | | 2.965.074.951.806 |

## ISTITUTO AGRONOMICO PER L'OLTREMARE

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 6.285.634.880 |
| Diminuzione | | 8.898.691.398 |
| Saldo | (-) | 2.613.056.518 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 3.245.035.828 |
| Diminuzione | | 5.858.092.346 |
| Saldo | (+) | 2.613.056.518 |
| Peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Depositi a garanzia - valori e titoli | | |
| Aumento | | --- |
| Diminuzione | | --- |
| Saldo | | --- |
| Beni patrimoniali | | |
| Aumento | | 2.014.785.415 |
| Diminuzione | | --- |
| Saldo | (+) | 2.014.785.415 |

| | | |
|---|---|---|
| Miglioramento delle attivita' patrimoniali | | 2.014.785.415 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Aumento | | --- |
| Diminuzione | | --- |
| Saldo | | --- |
| Aumento o diminuzione passivita patrimoniali | | --- |
| Miglioramento o peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Miglioramento saldo patrimoniale | | 2.014.785.415 |
| Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1990 | | 2.014.785.415 |

A seguito delle sopraindicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| a) residui attivi di bilancio | | 9.184.000 |
| b) conto di cassa | | 11.730.995.785 |
| Totale attivita' finanziarie | | 11.740.179.785 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Residui passivi di bilancio | | 11.740.179.785 |
| Eccedenza attiva finanziaria | | --- |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 11.740.179.785 |
| Eccedenza attiva o passiva finanziaria | | --- |
| Crediti e partecipazioni | | |
| a) Depositi a garanzia - Valori e titoli | | 200.350 |
| Totale crediti e partecipazioni | | 200.350 |

| | | |
|---|---|---|
| Beni patrimoniali | | |
| a) beni mobili, materiale scientifico, tecnico e didattico, biblioteca, museo, ecc. | | 7.486.804.264 |
| b) azienda agraria | | 2.214.000.915 |
| Totale beni patrimoniali | | 9.700.805.179 |
| Passivita' patrimoniali | | --- |
| Totale passivita' patrimoniali | | --- |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali | | 9.701.005.529 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' al 31 dicembre 1990 | | 9.701.005.529 |

Sulle variazioni apportate alla consistenza iniziale di tutti i conti sopra indicati sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 7.672.159.035.479 |
| Diminuzione | | 7.454.320.625.409 |
| Saldo | (+) | 217.838.410.070 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 3.635.438.206.870 |
| Diminuzione | | 3.417.599.796.800 |
| Saldo | (-) | 217.838.410.070 |
| Miglioramento saldo finanziario | | --- |
| Crediti e partecipazioni | | |
| Aumento | | 6.800.000.000 |
| Diminuzione | | --- |
| Saldo | | 6.800.000.000 |

| | | |
|---|---|---|
| Beni patrimoniali | | |
| Aumento | | 88.802.924.707 |
| Diminuzione | | 68.227.570.353 |
| Saldo | (+) | 20.575.354.354 |
| Miglioramento delle attivita' patrimoniali | | 27.375.354.354 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Aumento | | 459.649.712.439 |
| Diminuzione | | 1.385.670.593.227 |
| Saldo | (+) | 926.020.880.788 |
| Diminuzione passivita' patrimoniali | | 926.020.880.788 |
| Miglioramento o peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Miglioramento saldo patrimoniale | | 953.396.235.142 |
| Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1990 | | 953.396.235.142 |

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| a) residui attivi per somme da riscuotere | | 809.434.847.985 |
| b) conto di cassa | | 10.618.106.812.448 |
| Totale attivita' finanziarie | | 11.427.541.660.433 |
| Passivita' finanziarie | | |
| a) Residui passivi di bilancio | | 11.427.541.660.433 |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 11.427.541.660.433 |
| Saldo | | --- |

| | | |
|---|---|---|
| Eccedenza attiva o passiva finanziaria | | --- |
| Crediti e partecipazioni | | |
| a) somme depositate presso la Cassa DD.PP. | | 26.161.530 |
| b) titoli di Stato e partecipazioni azionarie | | 27.802.000.000 |
| Totale crediti e partecipazioni | | 27.828.161.530 |
| Beni patrimoniali | | |
| a) beni immobili | | 62.852.020.899 |
| b) beni mobili | | 389.992.952.318 |
| c) libri, manoscritti, documenti fotografici | | 238.238.068 |
| Totale beni patrimoniali | | 453.083.211.285 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Mutui contratti con il Consorzio di credito per le Opere pubbliche, e con altri Istituti di credito | | 3.159.610.059.626 |
| Totale passivita' patrimoniali | (-) | 3.159.610.059.626 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' patrimoniali | (-) | 2.678.698.686.811 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 31 dicembre 1990 | (-) | 2.678.698.686.811 |

## AMMINISTRAZIONE DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 21.907.423.733.991 |
| Diminuzione | | 20.147.335.733.399 |
| Saldo | (+) | 1.760.088.000.592 |

| | | |
|---|---|---|
| Passivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 4.535.136.480.709 |
| Diminuzione | | 2.775.058.939.517 |
| Saldo | (-) | 1.760.077.541.192 |
| Miglioramento saldo finanziario | | 10.459.400 |
| Crediti | | |
| Aumento | | 185.019.669.121 |
| Diminuzione | | 185.019.669.121 |
| Saldo | | --- |
| Beni patrimoniali | | |
| Aumento | | 969.182.550.539 |
| Diminuzione | | 256.364.398.445 |
| Saldo | (+) | 712.818.152.094 |
| Miglioramento delle attivita' patrimoniali | | 712.818.152.094 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Aumento | | 2.953.986.766.075 |
| Diminuzione | | 447.568.325.109 |
| Saldo | (-) | 2.506.418.440.966 |
| Aumento passivita' patrimoniali | | 2.506.418.440.966 |
| Miglioramento saldo finanziario | | 10.459.400 |
| Peggioramento saldo patrimoniale | (-) | 1.793.600.288.872 |
| Peggioramento patrimoniale alla chiusura dell'esercizio 1990 | (-) | 1.793.589.829.472 |

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| a) residui attivi | | 10.896.366.084.745 |
| b) cassa | | --- |
| Totale attivita' finanziarie | | 10.896.366.084.745 |
| Passivita' finanziarie | | |
| a) residui passivi | | 6.023.862.228.292 |
| b) anticipazioni della Gestione Vaglia e Risparmi | | 4.872.503.856.453 |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 10.896.366.084.745 |
| Eccedenza attiva o passiva finanziaria | | --- |
| Crediti | | |
| Conto corrente infruttifero col tesoro per la costituzione del Fondo di riserva destinato a fronteggiare spese impreviste | | 800.000.000 |
| Totale crediti | | 800.000.000 |
| Beni patrimoniali | | |
| a) immobili | | 5.473.286.879.433 |
| b) materiali, macchine e mobili | | 2.499.999.800.691 |
| c) materiale scientifico e artistico, biblioteche e musei | | 73.688.252.540 |
| Totale beni patrimoniali | | 8.046.974.932.664 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Anticipazioni e mutui a vario titolo concessi dalla Cassa DD.PP., ricavo mutui CREDIOP, residui passivi perenti | | 28.499.221.967.105 |
| Totale passivita' patrimoniali | (-) | 28.499.221.967.105 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' patrimoniali | (-) | 20.451.447.034.441 |
| Eccedenza delle passivita' sulle attivita' al 31 dicembre 1990 | (-) | 20.451.447.034.441 |

## AZIENDA DI STATO PER I SERVIZI TELEFONICI

| | | |
|---|---|---|
| **Attivita' finanziarie** | | |
| Aumento | | 6.061.536.348.443 |
| Diminuzione | | 6.120.011.909.600 |
| Saldo | (-) | 58.475.561.157 |
| **Passivita' finanziarie** | | |
| Aumento | | 1.896.126.016.296 |
| Diminuzione | | 1.954.601.577.453 |
| Saldo | (+) | 58.475.561.157 |
| Miglioramento o peggioramento del saldo finanziario | | --- |
| **Crediti vari per fondi disponibili** | | |
| Aumento | | 1.181.068.093.831 |
| Diminuzione | | 1.225.271.572.032 |
| Saldo | (-) | 44.203.478.201 |
| **Beni patrimoniali** | | |
| Aumento | | 1.779.454.718.319 |
| Diminuzione | | 517.559.934.820 |
| Saldo | (+) | 1.261.894.783.499 |
| Miglioramento delle attivita' patrimoniali | | 1.217.691.305.298 |
| **Passivita' patrimoniali** | | |
| Aumento | | 677.339.997.986 |
| Diminuzione | | 161.347.746.011 |
| Saldo | (-) | 515.992.251.975 |
| Aumento passivita' patrimoniali | | 515.992.251.975 |
| Miglioramento o peggioramento saldo finanziario | | --- |
| Miglioramento saldo patrimoniale | | 701.699.053.323 |

| | | |
|---|---|---|
| Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1990 | | 701.699.053.323 |

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| **Attivita' finanziarie** | | |
| a) residui attivi di bilancio | | 929.940.230.165 |
| b) conto di cassa | | 2.426.521.129.748 |
| Totale attivita' finanziarie | | 3.356.461.359.913 |
| **Passivita' finanziarie** | | |
| Residui passivi di bilancio | | 3.356.461.359.913 |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 3.356.461.359.913 |
| Eccedenza attiva o passiva finanziaria | | --- |
| **Crediti per fondi disponibili** | | |
| a) somme depositate per la costituzione del fondo di riserva | | --- |
| b) crediti per prezzi di beni venduti (immobili e mobili) | | --- |
| c) somme disponibili in conto residui per lavori ed interventi straordinari, per la costruzione di alloggi popolari e per la realizzazione dei programmi di riassetto della rete telefonica nazionale | | 2.547.187.292.766 |
| Totale crediti per fondi disponibili | | 2.547.187.292.766 |
| **Beni patrimoniali** | | |
| a) materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi e utensili | | 6.880.870.279.357 |
| b) beni immobili, mobili | | 427.630.880.855 |
| Totale beni patrimoniali | | 7.308.501.160.212 |

| | | |
|---|---|---|
| Passivita' patrimoniali | | |
| a) fondo di riserva spese impreviste | | --- |
| b) debiti verso la Cassa DD.PP. per anticipazioni e mutui | | 2.271.001.517.537 |
| Totale passivita' patrimoniali | | 2.271.001.517.537 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali | | 7.584.686.935.441 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' al 31 dicembre 1990 | | 7.584.686.935.441 |

GESTIONE DELL'EX AZIENDA DI STATO PER LE FORESTE DEMANIALI

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 50.946.554.217 |
| Diminuzione | | 48.733.857.041 |
| Saldo | (+) | 2.212.697.176 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Aumento | | 21.163.039.043 |
| Diminuzione | | 20.921.620.735 |
| Saldo | (-) | 241.418.308 |
| Miglioramento saldo finanziario | (+) | 1.971.278.868 |
| Crediti vari | | |
| Aumento | | --- |
| Diminuzione | | 27.201.500.000 |
| Saldo | (-) | 27.201.500.000 |
| Beni patrimoniali | | |
| Aumento | | 38.445.577.742 |
| Diminuzione | | 7.483.634.626 |
| Saldo | (+) | 30.961.943.116 |

| | | |
|---|---|---|
| Miglioramento attivita' patrimoniali | (+) | 3.760.443.116 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Aumento | | 240.639.675 |
| Diminuzione | | 514.540.300 |
| Saldo | (+) | 273.900.625 |
| Diminuzione passivita' patrimoniali | | 273.900.625 |
| Miglioramento saldo finanziario | | 1.971.278.868 |
| Miglioramento saldo patrimoniale | | 4.034.343.741 |
| Miglioramento patrimoniale a fine esercizio 1990 | | 6.005.622.609 |

A seguito delle sopra indicate risultanze la consistenza dei singoli conti generali presenta, al 31 dicembre 1990, i seguenti dati:

| | | |
|---|---|---|
| Attivita' finanziarie | | |
| a) residui attivi | | 8.331.508.863 |
| b) conto di cassa | | 26.479.952.689 |
| Totale attivita' finanziarie | | 34.811.461.552 |
| Passivita' finanziarie | | |
| Residui passivi | | 25.822.300.338 |
| Totale passivita' finanziarie | (-) | 25.822.300.338 |
| Eccedenza attiva finanziaria | | 8.989.161.214 |
| Crediti vari | | |
| Fondi pubblici dello Stato o garantiti dallo Stato; azioni; disponibilita' per acquisto ed espropriazione di terreni e fabbricati ad uso dei servizi dell'Azienda | | 21.967.800 |
| Totale passivita finanziarie | (+) | 21.967.800 |

| | | |
|---|---|---|
| Beni patrimoniali | | |
| a) beni immobili | | 39.689.934.072 |
| b) beni mobili | | 3.830.010.253 |
| c) macchine e strumenti vari | | 7.190.702.816 |
| d) armi,sellerie, bestiame | | 1.237.088.394 |
| e) biblioteche, musei, collezioni | | 368.984.684 |
| f) automezzi | | 6.458.919.491 |
| Totale beni patrimoniali | | 58.775.639.710 |
| Passivita' patrimoniali | | |
| Canoni, censi, livelli, somme rimaste da riscuotere per vendite di terreni della Azienda; residui passivi perenti. | | 1.660.286.485 |
| Totale passivita' patrimoniali | (-) | 1.660.286.485 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' patrimoniali | | 57.137.321.025 |
| Eccedenza delle attivita' sulle passivita' al 31 dicembre 1990 | | 66.126.482.239 |

In ordine alle variazioni, in aumento ed in diminuzione, apportate rispetto alla consistenza iniziale delle sottoindicate partite sono in corso accertamenti istruttori da parte della Corte.

Conto generale n. 2 - (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

"FONDI DI GARANZIA"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 1008 | Somme corrisposte a vari istituti di credito a seguito di operativita' della garanzia statale sui finanziamenti | (+) | 71.673.908.480 |
| | | (-) | 11.855.462.080 |

concessi dal sistema bancario alle imprese sottoposte ad amministrazióne straordinaria, nonche' interventi a favore di imprese in difficolta' per consentire la continuazione della loro attivita' produttiva; legge n. 44 del 1978.

"FONDI DI ROTAZIONE"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 2005 | Fondo di rotazione - da gestirsi per mezzo della Cassa di Risparmio di Trieste e di quella di Gorizia destinato alla concessione di mutui per iniziative economiche nel territorio di Trieste e nella provincia di Gorizia. Legge n. 462 del 1968. | (+) | 9.410.535.859 |
| | | (-) | 287.656.846 |

"CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 4020 | Enti autostradali - Debiti verso lo Stato in dipendenza degli interventi effettuati dal" Fondo Centrale di garanzia per le autostrade e per le ferrovie metropolitane". Legge n. 531 del 1982. | (+) | 66.299.337.807 |
| | | (-) | 269.133.370.756 |
| 4045 | Istituto nazionale di credito per il lavoro italiano all'estero (ICLE) - Conferimento del Tesoro dello Stato al fondo di riserva speciale. Legge n. 866 del 1970, art. 4. | (+) | --- |
| | | (-) | 15.356.122 |
| 4057 | Anticipazioni di somme a favore degli istituti speciali meridionali I.SV.E.I.MER.-I.R.F.I.S.-C.I.S., autorizzati all'esercizio del credito industriale, derivanti dal prestito degli Stati Uniti d'America ai sensi della l. 15.2.1957, n.48. | (+) | 16.722.749.885 |
| | | (-) | 13.051.895.385 |

"CREDITI CONCESSI AD AZIENDE ED ENTI PRIVATI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 5004 | Enti diversi. Anticipazioni corrisposte sul valore dei beni perduti da connazionali a seguito di provvedimenti di espropriazione adottati dal Governo tunisino; legge n. 718 del 1965. | (+) | 1.326.090 |
| | | (-) | 6.000.000.000 |
| 5010 | Enti ed istituti di credito.Somme anticipate ai predetti enti ed istituti per le operazioni di finanziamento a favore delle imprese (individuali o sociali) industriali, commerciali e artigiane danneggiate o distrutte in seguito a pubblica calamita'. Legge n.826 del 1980, art.1. | (+) | 22.368.663.061 |
| | | (-) | 4.735.103.366 |

''ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI''

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 6005 | Enti diversi.- Annualita' ventennali senza interessi per contributi nelle spese anticipate dallo Stato per opere marittime ordinarie e straordinarie. Legge n. 542 del 1907. | (+) | 11.346.085.541 |
| | | (-) | 11.696.581.859 |

ATTIVITA' - Partecipazioni (P0)

"FONDI DI DOTAZIONE"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 1005 | E.N.I. - Apporto al fondo di dotazione a seguito di rimborsi effettuati dal tesoro; legge n. 41 del 1986, articolo 11. | (+) | 100.131.469.847 |
| | | (-) | 928.675.342 |

"PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI INTERNAZIONALI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 3004 | Associazione internazionale per lo sviluppo (International Development Association I.D.A.). Partecipazione dell'Italia. Legge n. 31 del 1989 | (+) | 170.457.642.000 |
| 3012 | Banca interamericana di sviluppo (B.I.D.). Partecipazione della Italia al capitale. Legge n.361 del 1984. | (+)<br>(-) | 13.052.000.000 |

"ALTRE PARTECIPAZIONI N.C. AZIONI OBBLIGAZIONI"

Tabella II - Ministero del Tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 4005 | Azienda dei Carboni Italiani (A.C.A.I.) - Quota di partecipazione dello Stato alla costituzione del capitale sociale. Legge n. 1178 del 1984. | (+)<br>(-) | 27.125.873 |

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

Conto generale n.2 - (Crediti vari e partite da regolare)

ATTIVITA'- Crediti vari e partite da regolare

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 10 | Partecipazione azionaria A.T.I. | (+)<br>(-) | 10.000.000.000<br>36.430.000.000 |
| 12 | Partite da regolare sul cap. 509 per la sottoscrizione del capitale A.T.I.ai sensi della legge n.467/1982 e della legge 5 1 / 1 9 8 5 . | (+)<br>(-) | 45.000.000.000<br>10.000.000.000 |

Conto generale n.3 - (Beni patrimoniali)

ATTIVITA'- Beni patrimoniali - Mobili (M0)
Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 1001 | Beni mobili costituenti la dotazione degli uffici, ecc. | (+) | 30.803.557.834 |
| | | (-) | 2.785.916.301 |
| 2001 | Libri e pubblicazioni. | (+) | 461.031.138 |
| | | (-) | 6.789.783 |
| 3001 | Materiale scientifico, di laboratorio, ecc. | (+) | 6.715.155.871 |
| | | (-) | 6.060.563.652 |
| 6001 | Beni mobili iscritti nei pubblici registri. | (+) | 333.310.461 |
| | | (-) | 64.799.788 |

AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO *

Conto generale n.3 (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi,utensili

| Partita | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 1 | Tabacchi in magazzino (greggi e perfetti) | (+) | 3.431.909.842.009 |
| | | (-) | 3.357.193.358.024 |

Conto generale n. 5 - (Passivita' patrimoniali)

PASSIVITA' - Debito patrimoniale (D0)
Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 2017 | Certificati di credito del tesoro. | (+) | 107.280.136.000.000 |
| | | (-) | 23.928.656.000.000 |
| 2025 | Certificati del tesoro in euroscudi. | (+) | 8.114.976.317.931 |
| | | (-) | 928.423.577.590 |
| 2031 | Buoni del tesoro denominati in ECU (BTE) | (+) | 6.860.867.194.140 |
| | | (-) | 10.927.534.844.460 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| 2033 | Prestiti internazionali in qualsiasi valuta emessi o contratti dalla Direzione Generale del Tesoro. | (+)<br>(-) | 7.604.018.989.150<br>1.173.030.000.000 |

PASSIVITA' - Debiti vari (E0)

TABELLA II - MINISTERO DEL TESORO

| Partite | Oggetto | Variazioni | |
|---|---|---|---|
| 2003 | Prestito di dollari 30.000.000 del Governo degli Stati Uniti d'America al Governo italiano; accordo del 23 maggio 1955. | (+)<br>(-) | ---<br>1.698.055.830 |
| 2008 | Cassa depositi e prestiti.- Somme anticipate per la concessione di sovvenzioni straordinarie per la realizzazione di un programma edilizio a favore dei profughi e dei rimpatriati giuliani e dalmati. | (+)<br>(-) | 3<br>553.024.000 |
| 2011 | Finanziamenti concessi in applicazione dell'art. 15 bis del D.L. 26 novembre 1980, n.776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n.874. | (+)<br>(-) | 140.948.604.105 |

PASSIVITA' - Monete in circolazione (F0)

TABELLA II - Ministero del tesoro

| Partita | Oggetto | Variazioni | |
|---|---|---|---|
| 1001 | Monete di acmonital, di bronzital, d'italma (nuovo conio) | (+)<br>(-) | 86.220.121.264 |

PASSIVITA' - Residui passivi perenti (R0)

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | | Variazioni |
|---|---|---|---|
| 1001 | Residui passivi perenti. | (+)<br>(-) | 661.503.999.912<br>327.683.391.622 |
| 2001 | Residui passivi perenti | (+)<br>(-) | 610.211.414.962<br>1.150.642.970 |

Sono inoltre in corso accertamenti istruttori della Corte circa la sussistenza dei requisiti di certezza di esigibilita' delle sottoindicate partite:

Conto Generale n. 2 (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

"CREDITI CONCESSI AD ENTI PUBBLICI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 4008 | Commissario generale del Governo per il territorio di Trieste - interventi creditizi nel settore dell'industria ed a favore dell'ente porto industriale. Legge n. 543 del 1961. | 38.704.200 |

"ALTRI CREDITI NON CLASSIFICABILI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 6003 | Enti diversi garantiti - Anticipazioni di somme per garanzie assunte dallo Stato. | 73.021.924 |

ATTIVITA' - PARTECIPAZIONI (P0)

"PARTECIPAZIONE AL CAPITALE DI ISTITUTI DI CREDITO"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 2004 | Istituto di credito per le piccole industrie e l'artigianato - Gestione separata. Quota di partecipazione dello Stato; D.P.R. n. 383 del 1981. | 10.333.571.064 |

| | | |
|---|---|---|
| 2019 | Banco di Sardegna -Partecipazione del Tesoro dello Stato al fondo di dotazione; legge n. 23 del 1981. | 32.000.000.000 |

"ALTRE PARTECIPAZIONI N.C., AZIONI, OBBLIGAZIONI"

Tabella II - Ministero del tesoro

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 4001 | Societa' concessionarie delle ferrovie secondarie nelle nuove province - Partecipazioni azionarie e varie del tesoro; legge n. 473 del 1925. | 60.752.444 |
| 4002 | Societa' anonima "linee aeree trascontinentali italiane" (LATI) - Azioni; decreto interministeriale n. 4 del 1967. | 50.000.000 |

Sui requisiti di effettivita' della consistenza della sottoindicata partita sono in corso accertamenti istruttori.

Conto generale n.5 (Passivita' patrimoniali)

PASSIVITA' - Debiti vari (E0)

TABELLA II - Ministero del tesoro

| Partita | Oggetto | Consistenza al 31-12-1990 |
|---|---|---|
| 2013 | Prestiti esteri accesi ai sensi dell'art.5 del D.L.7 novembre 1983, n.623 convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1983, n.748 e successive modificazioni. | 3.966.299.266.250 |

Sono in corso accertamenti istruttori della Corte sulla veridicita' e sulla attendibilita'dei valori iscritti per i beni compresi nelle sottoindicate partite:

Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

Tabella XXI - Ministero per i beni culturali ed ambientali

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 1001 | Raccolta discografica presso la discoteca di stato. | 1.244.679.000 |
| 2001 | Quadri, statue, ecc. | 912.021.425.915 |
| 3001 | Raccolte bibliografiche | 497.079.558.180 |

Sono in corso accertamenti istruttori della Corte concernenti la consistenza e la destinazione dei beni patrimoniali compresi nelle sottoindicate partite:

Conto generale n. 3 - (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali immobili (I0)

Tabella III - Ministero delle finanze

| Partite | Oggetto | Consistenza al 31.12.1990 |
|---|---|---|
| 1001 | Beni disponibili per la vendita. | 1.209.411.463.395 |
| 2001 | Beni su cui gravano diritti reali. | 956.133.760 |
| 3001 | Diritti reali costituiti sui beni di proprieta' di comuni, province, regioni nonche' di terzi in genere. | 88.146.219.276 |
| 4001 | Miniere e relative pertinenze. | 22.130.811.565 |
| 5001 | Beni assegnati in uso governativo compresa la dotazione del Presidente della Repubblica. | 12.565.513.084.613 |

| | | |
|---|---|---|
| 6001 | Beni temporaneamente non disponibili ed altri beni non disponibili. | 3.920.096.275.392 |

Il pubblico ministero, nell'atto depositato il 10 luglio 1991 e nell'intervento in udienza, ha formulato considerazioni sui risultati della gestione e ha chiesto che le Sezioni riunite vogliano dichiarare la regolarita' del conto generale del patrimonio dello Stato e dei conti allegati per l'esercizio finanziario 1990, con la esclusione - oltre che di varie partite relative agli esercizi trascorsi per le quali non si e' ancora definito l'accertamento di concordanza e per le quali non si puo' pertanto dichiarare la regolarita' delle medesime partite per l'esercizio in corso - di alcune partite relative ai conti dell'esercizio 1990 per le quali non si sono ancora esaurite le necessarie verificazioni, oltre che della mancata iscrizione nel conto dei beni del demanio ferroviario.

DIRITTO

Il conto generale del patrimonio dello Stato e i conti ad esso allegati, relativi all'esercizio 1990, sono stati presentati alla Corte il 13 giugno 1991, con notevole anticipazione rispetto ai decorsi esercizi, anche se in ritardo rispetto ai termini previsti dall'art.22, comma 3, della legge n.468 del 1978; il congiunto esame dei due conti (conto del bilancio e conto del patrimonio) dell'intero rendiconto generale dello Stato puo' ritenersi attuabile per il 1992. Infatti, gia' alla data del 27 giugno 1991 erano stati completati gli accertamenti della Corte, in base alle proprie scritture o a quelle da essa controllate, sulle singole partite ed il rinvio si e' reso necessario soltanto per il completamento di adempimenti istruttori della Procura Generale.

Ai fini del presente giudizio le verifiche concernenti la gestione patrimoniale sono state effettuate, ai sensi dell'art. 21 del T.U. delle leggi sulla Corte dei Conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, anche su documenti forniti dall'amministrazione.

Nel corso delle verificazioni effettuate e' emerso quanto segue:

1) la disarmonicita' tra il conto del bilancio e il conto del patrimonio che si manifesta in una classificazione delle voci di bilancio priva di un collegamento con quelle del patrimonio;

2) la genericita' di informazione nelle schede riguardanti gli immobili e i mobili;

3) l'inattendibilita' e la non veridicita' degli elementi e dei valori espressi rispetto alla reale consistenza dei beni inclusi in significative partite (quadri, statue, biblioteche);

4) la discordanza tra i valori dei beni iscritti nelle partite patrimoniali per acquisti effettuati dal Provveditorato Generale dello Stato e le somme erogate sul cap. 5032 per acquisto di beni mobili;

5) l'inosservanza dell'articolo 111 del regolamento di contabilita' generale dello Stato che pone l'obbligo di indicazione nei decreti di approvazione dei contratti delle variazioni apportate al valore del patrimonio dello Stato;
6) l'esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali e dei costi e degli oneri per il loro mantenimento e rinnovo.
7) la non iscrizione nel conto dei beni dell'ex Azienda delle ferrovie dello Stato in attesa della definizione delle procedure di passaggio all'Ente ferrovie,previste dalla legge n.210 del 1985.

Come detto in narrativa, per quanto attiene alle sottoindicate partite relative ai conti generali n. 2 (Crediti e partecipazioni), n. 3 (Beni patrimoniali) e n. 5 (Passivita' patrimoniali) sono in corso accertamenti della Corte, riferiti sia all'esercizio 1990 sia ai pregressi esercizi, intesi rispettivamente:

a) all'acquisizione di giustificazioni analitiche e di supporti documentali relativi alle variazioni apportate alle seguenti partite:

ATTIVITA' - Crediti (C0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1008, 2005, 4020, 4045, 4057, 5004, 5010, 6005.

ATTIVITA' - Partecipazioni (P0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1005, 3004, 3012, 4005.

- Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato: partite nn. 10, 12.

Per quanto riguarda il Conto generale n.3 - Beni patrimoniali - "mobili" in ordine alle sottoindicate partite non e' stato possibile, per la promiscuita' dei capitoli riguardanti le partite stesse e la conseguente collocazione dei valori e dei beni in diverse partite patrimoniali, enucleare dai dati esposti nel conto del bilancio, l'entita' dei beni durevoli con esponenza patrimoniale. La mancanza dei precisi raccordi tra capitoli del conto del bilancio e partite del conto del patrimonio, oltre che essere contraria al principio dell'unicita' dell'oggetto dei capitoli di spesa (articolo 6, secondo comma, della legge n.468 del 1978), non consente la dimostrazione dei punti di concordanza tra contabilita' di bilancio e quella patrimoniale stabilita dal successivo articolo 22, comma 3, della citata legge n. 468.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - "Mobili" (M0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.

- Amministrazione autonoma dei monopoli di Stato: partita n. 1.

Per quanto riguarda in particolare, delle partite sopraindicate, taluni beni mobili, costituenti la dotazione degli uffici, sono in corso attivita' istruttorie per accertare:

1) la sfasatura temporale tra il momento di pagamento del bene acquistato e quello della presa in carico, con relativa inventariazione;
2) l'imputazione delle spese concernenti le forniture di arredi ed uffici, effettuate da parte del Provveditorato generale dello Stato (articoli 2 e 6 del regolamento sui servizi del P.G.S., approvato con regio decreto 20 giugno 1929, n.1058) sul capitolo 5032 dello stato di previsione del ministero del tesoro e la classificazione dei relativi acquisti nelle schede patrimoniali delle singole amministrazioni.

PASSIVITA' - Debito patrimoniale(D0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 2017, 2025, 2031, 2033.

PASSIVITA' - Debiti vari (E0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 2003, 2008, 2011, 2013.

PASSIVITA' - Monete in circolazione (F0)

- Ministero del tesoro: partita n. 1001.

PASSIVITA' - Residui passivi perenti (R0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1001, 2001.

b) all'acquisizione di elementi in ordine ai requisiti di certezza ed esigibilita', previsti dagli articoli 263 e 268 del regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, relativamente alle sottoindicate partite, per l'iscrizione e la conservazione nel rendiconto generale dello Stato:

ATTIVITA' - Crediti (C0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 4008, 6003.

ATTIVITA' - Partecipazioni (P0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 2004, 2019, 4001, 4002.

c) alla verificazione dei dati e degli elementi palesemente di scarsa veridicita' e sulla inadeguatezza dei valori , rispetto alla reale consistenza, dei beni compresi nelle sottoindicate partite:

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - Beni considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

- Ministero per i beni culturali ed ambientali: partite nn. 1001, 2001,3001.

d) alla verificazione, in ordine alle sottoindicate partite, della consistenza degli immobili, nonche' delle modalita' di utilizzazione dei terreni e dei fabbricati di proprieta' statale:

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "immobili" (I0)

- Ministero delle finanze: partite nn. 1001, 2001, 3001, 4001, 5001, 6001.

e) per quanto concerne il conto generale del patrimonio dell'Istituto Agronomico per l'oltremare e' in corso da parte della Corte una indagine istruttoria che conseguentemente preclude, allo stato attuale, la pronuncia sulla regolarita' del conto stesso.

f) la mancata iscrizione nel conto patrimoniale dei beni dell'ex Azienda delle ferrovie dello Stato preclude,anche per tale aspetto,la dichiarazione di regolarita'.

Tale situazione non consente pertanto, allo stato attuale, di dar corso alla pronuncia di regolarita' su tutte le partite in questione.

Le valutazioni della Corte sull'andamento e sui risultati della gestione, nonche' sui connessi comportamenti dell'amministrazione, dalla legge riservate alla competenza di queste Sezioni riunite, sono contenute nella relazione unita alla presente decisione ai sensi dell'articolo 41 del T.U. delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 10 luglio 1934, n. 1214.

P. Q. M.

La Corte dei conti, a Sezioni riunite, dichiara regolare, nei limiti di quanto esposto in parte motiva, in conformita' delle proprie scritture e di quelle da essa controllate, il conto del patrimonio dello Stato per l'esercizio 1990 ed i conti ad esso allegati, con esclusione dei seguenti conti e partite:

a) Conto generale n.2 (Crediti e partecipazioni)

ATTIVITA' - Crediti (C0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1008, 2005, 4008, 4020, 4045, 4057, 5004, 5010,6003, 6005.

ATTIVITA'- Partecipazioni (P0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 1005, 2004, 2019, 3004, 3012, 4001, 4002, 4005.

b) Conto generale n. 3 - (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "immobili" (I0)

- Ministero delle finanze : partite nn. 1001, 2001, 3001, 4001, 5001, 6001.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali - considerati immobili agli effetti inventariali (L0)

- Ministero dei beni culturali: partite nn. 1001, 2001, 3001.

ATTIVITA' - Beni patrimoniali "mobili" - (M0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 1001, 2001, 3001, 6001.

c) Conto generale n. 5 (Passivita' patrimoniali)

PASSIVITA' - Debito patrimoniale - (D0)

- Ministero del tesoro : partite nn. 2017, 2025, 2031, 2033.

PASSIVITA' - Debiti vari - (E0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 2003, 2008, 2011, 2013.

PASSIVITA' - Monete in circolazione - (F0)

- Ministero del tesoro: partita n 1001.

PASSIVITA' - Residui passivi perenti - (R0)

- Ministero del tesoro: partite nn. 1001,2001.

d) AMMINISTRAZIONE AUTONOMA DEI MONOPOLI DI STATO

- Conto generale n. 2 (Crediti vari e partite da regolare)

ATTIVITA' - Crediti vari e partite da regolare: partite nn. 10 e 12.

- Conto generale n. 3 (Beni patrimoniali)

ATTIVITA' - Materiali vari nei magazzini, impianti, attrezzi, utensili: partita n. 1.

e) Conto generale del patrimonio dell'Istituto Agronomico per l'oltremare.

La Corte dichiara, inoltre, non regolare la mancata iscrizione sul conto del patrimonio dei beni dell'ex Azienda delle Ferrovie dello Stato.

Ordina: a) che copia della presente decisione, con l'unita relazione sia trasmessa, a cura della segreteria, ai Presidenti delle due Camere del Parlamento; b) che il rendiconto generale dello Stato (conto del patrimonio) e i conti ad esso allegati, muniti del visto della Corte, nonche' copia della presente decisione con l'unita relazione siano trasmessi al Ministro del tesoro.

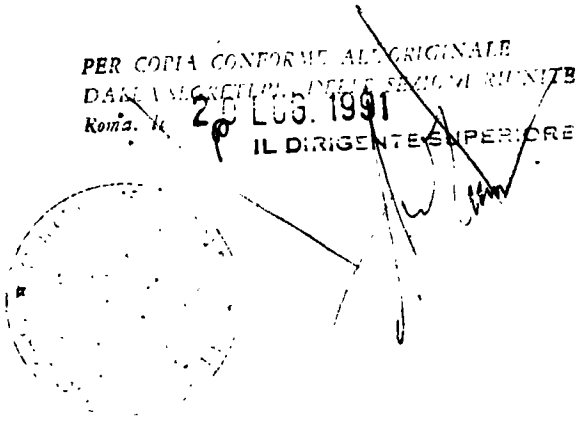
Cosi' deciso in Roma, nella Camera di consiglio del giorno 15 luglio 1991.

L'ESTENSORE
f.to A. BUSCEMA

IL PRESIDENTE
f.to G. CARBONE

La presente decisione e' stata pubblicata nella stessa udienza di oggi 15 luglio 1991.

IL SEGRETARIO
f.to A. MASSA



# NOTE INFORMATIVE PER IL PARLAMENTO IN ORDINE ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DALLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

La Corte dei conti, nella relazione che accompagna la decisione di parificazione del Conto generale del patrimonio dello Stato per l'esercizio finanziario 1990, ha formulato alcune osservazioni; le principali vengono qui di seguito riportate, con le deduzioni dell'Amministrazione.

1) Permane una diffusa inosservanza dell'art. 111 del regolamento di contabilità generale dello Stato che pone l'obbligo di indicare nei decreti di approvazione dei contratti le variazioni apportate al valore del patrimonio dello Stato.

Considerata l'importanza che tale adempimento riveste ai fini della concordanza tra conto del bilancio e conto del patrimonio, il Ministero del Tesoro - Ragioneria generale dello Stato - con circolare n. 46, del 12 ottobre 1989, aveva emanato disposizioni intese ad assicurare l'osservanza di tale norma.

Con successiva circolare n. 1 del 5 gennaio 1991 sono state fornite disposizioni più dettagliate che tengono conto della necessità di correlare le variazioni intervenute nel valore della consistenza dei beni inventariati con la gestione del bilancio dello Stato e delimitano, nel contempo, l'ambito di applicazione del disposto dell'art.111.

In pratica nei decreti approvativi dei contratti che comportano le suddette variazioni, sia per acquisizione che per alienazione di beni. d o v r a n n o essere indicati

obbligatoriamente, oltre al prezzo stabilito nel contratto, anche il valore di inventario del bene acquisito o alienato .

Le differenze, positive o negative, tra i due importi (valore di consistenza e prezzo contrattuale) costituiscono l'ammontare dell'aumento o della diminuzione richiesto dalla suddetta norma regolamentare.

2) Nel Conto generale n. 2 - Crediti e partecipazioni - tra le voci che presentano l'incremento più consistente nella categoria "crediti concessi ad enti pubblici" sono da segnalare le "anticipazioni" del Tesoro a copertura dei disavanzi di gestione dell'Amministrazione delle poste. Vanno ribadite le osservazioni, espresse nelle precedenti relazioni, circa il carattere di mera formalità dell'iscrizione e della conservazione dell'intero ammontare del credito nel rendiconto generale dello Stato.

Il ripianamento dei disavanzi annuali dell'Amministrazione postale avviene, come è noto, imputando la spesa al cap. 8316 dello stato di previsione del Ministero del Tesoro.

Al riguardo si precisa che il capitolo suddetto è parte della categoria XV - concessione di crediti ed anticipazioni per finalità produttive - per cui, non trattandosi di "trasferimenti", gli importi relativi vanno acquisiti come

crediti dello Stato nei confronti della predetta Amministrazione.

Soltanto in presenza di apposita legge, che disponga la soppressione di tali crediti (come avvenuto in passato per l'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, art.17 della Legge 17 maggio 1985, n. 210), si potrebbe procedere alla loro cancellazione dal Conto patrimoniale.

3) Sempre nel Conto generale n. 2 - Crediti e partecipazioni - si segnala per i crediti in gestione al Ministero dei Trasporti che tra i "crediti concessi ad aziende ed enti privati", risulta una partita intestata a "sussidi integrativi di esercizio erogati alle ferrovie e linee in concessione", con una consistenza di 730,5 miliardi. Per tale partita va rilevato il carattere di mera formalità dell'iscrizione e della conservazione dell'intero ammontare del credito nel rendiconto generale dello Stato.

In merito a quanto fatto osservare dalla Corte dei conti, occorre precisare in primo luogo che alle imprese concessionarie di pubblici servizi di trasporto vengono erogati sussidi integrativi di esercizio, in applicazione dell'art. 27, lettera b), del R.D.L. 27.7.1938, n.1121 e che ai sensi dell'art.4 del D.Lv.Lgt.12.4.1946, n.338, le imprese beneficiarie sono tenute al rimborso delle somme percepite secondo condizioni e modalità stabilite di volta in volta con decreto del Ministro dei trasporti.

Le stesse imprese beneficiano altresì delle sovvenzioni previste dall'art. 27, lettera a), del suddetto R.D.L. n. 1121; ne consegue che parte dei sussidi in questione viene recuperata, sia pure in misura non rilevante, nel momento della corresponsione di tali sovvenzioni.

In particolare si verifica che queste ultime sono decurtate dei sussidi corrisposti nei pregressi esercizi finanziari mentre nella partita patrimoniale accesa ai "sussidi integrativi" le somme recuperate vengono riportate tra le "diminuzioni" come fatti modificativi dipendenti da altre cause, in ragione del mancato rimborso al bilancio dell'entrata.

E' da precisare che se a tutt'oggi tali crediti hanno raggiunto il rilevante ammontare di 730,5 miliardi, è pur vero che tale esposizione debitoria delle suddette imprese è dovuta non solo alla complessità dei rapporti tra Stato e aziende di trasporto per linee di concessione, come rilevato dalla Corte dei conti, ma anche alle croniche situazioni deficitarie che, come è noto, sono correlate agli alti costi gestionali e alla bassa remuneratività dei servizi, di preminente interesse sociale, resi dalle aziende stesse.

Premesso quanto sopra, l'Amministrazione, pur condividendo le osservazioni della Corte dei conti circa "il carattere di mera formalità dell'iscrizione e della conservazione dell'intero ammontare del credito nel rendiconto generale dello Stato", deve far presente che, stante l'attuale configurazione giuridica nella quale operano le imprese concessionarie di pubblici servizi, e considerato il quadro normativo succitato,

non può in ultima analisi considerare tali "sussidi integrativi" diversamente dai "crediti", e pertanto li riconosce tra le poste attive del Conto del patrimonio.

4) Disarmonicità tra il conto del bilancio e il conto del patrimonio,che si manifesta in una classificazione delle voci di bilancio priva di un collegamento con quelle del patrimonio.

In proposito va osservato che nel complessivo processo di informatizzazione del conto patrimoniale si sta procedendo all'avvio operativo delle procedure per l'integrazione delle aree bilancio e patrimonio; l'attuazione dovrà comunque rispettare tempi non brevi, considerato che sarà necessario promuovere prima lo studio di fattibilità. Nel frattempo sono stati individuati gli strumenti necessari per rendere più significativa la comparazione dei risultati della gestione patrimoniale con quelli della gestione finanziaria di competenza (riportata nella "dimostrazione dei punti di concordanza" - Sezione II del Conto); già nel presente consuntivo 1990, all'esposizione dei dati per "titoli" si aggiunge un prospetto di analisi dei titoli stessi, dettagliato per "categorie economiche".

La classificazione adottata risponde all' esigenza, più volte manifestata, di esporre i risultati patrimoniali con maggiore dettaglio, secondo un criterio più aderente alla struttura del bilancio e alle finalità della rendicontazione

patrimoniale.

5) Esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali e dei costi e degli oneri per il loro mantenimento e rinnovo.

Si deve premettere in primo luogo che l'esclusione dal conto patrimoniale dei beni demaniali trae origine e motivazione dalla natura dei beni,oltre che dal peculiare regime giuridico al quale sono assoggettati. Infatti la diretta ed esclusiva destinazione all'uso pubblico preclude ogni sorta di diverso utilizzo dei beni rendendoli quindi non cedibili e vanificando la funzionalità di una loro eventuale valutazione ove ciò fosse fisicamente possibile.

Tale potrebbe, infatti, essere la circostanza dei soli beni del demanio accidentale individuati dall'articolo 822, 2° comma del codice civile. L'impossibilità assoluta, viceversa, rimarrebbe per i beni del demanio necessario indicati nel primo comma del richiamato articolo.

Al momento comunque si stanno esaminando, attraverso un apposito Gruppo di lavoro, le eventuali soluzioni da adottare in via amministrativa, per esporre i soli beni del demanio accidentale, opportunamente valutati, in un apposito allegato del conto del patrimonio.

6) Tra le partite del conto non risulta iscritto il netto patrimoniale dell'ex Azienda ferrovie dello Stato.
Tale esclusione non appare giustificata e non può essere ritardata nell'attesa della definizione delle procedure di passaggio tra l'ex Azienda e l'Ente ferrovie.

La Corte dei conti nella relazione riguardante l'esercizio 1989 sosteneva che i beni della cessata Azienda autonoma delle ferrovie, in attesa del loro trasferimento all'Ente "Ferrovie dello Stato", dovevano essere iscritti, in quanto patrimonio indisponibile statale, "nel conto patrimoniale dello Stato ovvero in separato conto patrimoniale dell'ex Azienda allegato al conto generale dello Stato".

Il Ministro del tesoro nelle "Note informative" aveva formulato le proprie considerazioni a giustificazione della mancata iscrizione di detti beni nei termini sopra suggeriti; tuttavia le argomentazioni non sono state condivise dalla stessa Corte dei conti; il Procuratore generale, nella memoria presentata nel giudizio sul conto per l'esercizio 1990, ha riproposto negli stessi termini l'iscrizione dei "beni sospesi", cioè quelli per i quali non è stato ancora formalizzato il trasferimento, puntualizzando la necessità di attribuire, per esigenza di buona amministrazione, sia ai beni anzidetti, sia a quelli già trasferiti all'Ente ferrovie il loro valore effettivo; infine, formulando riserve sul mancato completamento delle operazioni di trasferimento entro il 30 giugno 1991, ha auspicato per la materia una attenta

considerazione in sede parlamentare,dove esiste un provvedimento di riforma dell'Ente "Ferrovie dello Stato".

In proposito, per le ragioni che saranno esposte più avanti, si ritengono tuttora valide le considerazioni svolte nelle citate "Note" informative al Parlamento.

Tuttavia, per aderire alla richiesta della Corte dei conti,i beni in questione saranno evidenziati, sia pure soltanto per quelli ancora da trasferire, in un documento separato del Conto patrimoniale dello Stato, che sarà compilato secondo le modalità appresso indicate.

L'Ufficio commissariale, costituitosi con decreto interministeriale n. 106/T del 2 ottobre 1985 in base all'art. 27 della legge 17 maggio 1985, n. 210, ha comunicato al Ministero del tesoro - Ragioneria generale dello Stato - che le proposte di trasferimento di beni trasmessegli dall'Ente ferrovie alla data del 31 dicembre 1990, ammontano al 40% del totale; pertanto la quantità dei beni da trasferire, ancora di proprietà statale, è pari al 60% ed il corrispondente valore si dovrà estrapolare dalla somma di lire 11.213.993.763.262, che deriva dalla valutazione - a costi storici - degli immobili presenti nella ultima situazione patrimoniale redatta dalla cessata azienda autonoma (allegata al rendiconto generale dello Stato per il 1985), sulla quale si devono formulare le seguenti riserve:

a) l'importo indicato non comprende le infrastrutture e di esso circa 6000 miliardi riguardano i costi capitalizzati per immobilizzazioni tecniche all'epoca "in corso di esecuzione";

b) la valutazione dei beni immobili, effettuata sino al 31 dicembre 1985 su basi sintetiche, a causa della mancanza del relativo inventario, non consente l'analisi per singoli beni.

Pertanto si rende impossibile distinguere nell'importo sopra indicato la parte relativa ai beni trasferiti da quella relativa ai beni da trasferire; di conseguenza per la determinazione del valore da iscrivere nel documento si dovrà fare ricorso al rapporto tra la quantità dei "beni sospesi" ed il ripetuto valore contabile globale.

Questa soluzione, che nel caso in esame sembra l'unica possibile, soddisferà solo la parte formale del problema posto dalla Corte dei conti; nella sostanza, il valore che per effetto della elaborazione proposta verrà attribuito, sarà privo di significatività e pertanto inutile per le finalità del conto patrimoniale dello Stato.

E' necessario quindi determinare, come suggerisce la Corte, l'effettivo valore degli immobili trasferiti all'Ente ferrovie; l'operazione appare indispensabile per la rappresentazione contabile della reale situazione patrimoniale e per individuare il reale ammontare del conferimento che lo Stato fa all'Ente ferrovie, come apporto al fondo di dotazione.

L'esatta esposizione di tale fondo rappresenta il necessario presupposto per l'attività aziendale ed in particolare per le iniziative che l'Ente ferrovie sta assumendo d'intesa con i Ministri dei trasporti e del tesoro per la valorizzazione del patrimonio immobiliare attraverso la costituzione di un'apposita società.

Attualmente una stima precisa non può ancora realizzarsi, se non limitatamente a quei singoli beni che sono stati individuati dall'Ufficio commissariale, e per i quali è stato approntato il decreto di trasferimento.

E' anche vero che l'attività del formale trasferimento si sarebbe dovuta concludere entro il 30 giugno 1991, ma la complessità delle operazioni, non escluso l'accertamento del requisito della "pertinenza" come presupposto della trasferibilità del bene tuttora preteso dall'Amministrazione finanziaria, non ha reso possibile che tutte le proposte relative ai beni nella disponibilità dell'Azienda autonoma fossero trasmesse all'Ufficio commissariale.

D'altra parte non pare conforme al pubblico interesse che, per il rispetto di una data di scadenza, un'operazione venga portata a termine in maniera imperfetta.

Resta da aggiungere che qualora nelle more della individuazione completa dei beni e della loro stima più puntuale, si ravvisasse la necessità, per motivi di urgenza, di procedere ad una indicazione di valori, l'Ufficio commissariale fa presente che con riferimento alla data del 31.12.1979 dall'apposita commissione ministeriale (Loraschi) - costituita nel corso del 1981 in vista della progettata riforma delle Ferrovie dello Stato - furono effettuati calcoli su basi sintetiche e non analitiche a causa dell'assenza di un aggiornato inventario dei beni. Inoltre i valori furono rielaborati, a seguito di incarico conferito dall'Ente Ferrovie, dall'1.1.1980 alla data del 31.12.1985 dalla Società PEAT MARWICK in 128.874 mld.

Nella medesima prospettiva si pone la valutazione

effettuata dalla commissione, costituita con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 15 ottobre 1985 (commissione Cassese), la quale stimò in 107.980 mld. il valore dei beni già appartenenti all' Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

E, pertanto, può ritenersi che la media dei valori indicati, rispettivamente, dalla società PEAT MARWICK e dalla commissione Cassese(128.874 mld + 107.900 mld : 2 = 118.387 mld) costituisca contabilmente il valore approssimativo più accettabile in vista sia della problematica sollevata dalla Corte dei conti e sia di quella che può delinearsi nella determinazione in via provvisoria del fondo di dotazione.

7) Difformità nella consistenza dei fondi di dotazione di alcuni enti rispetto alle risultanze del Conto generale del patrimonio.

Nella sua relazione la Corte dei conti ha evidenziato le seguenti difformità:

(in miliardi)

| | Conto Patrimonio | Conto Ente | Differenza |
|---|---|---|---|
| - Cassa per il credito alle imprese artigiane (Artigiancassa) | 1.653 | 1.808 | -155 |

| | | | |
|---|---|---|---|
| - Istituto centrale per il credito a medio termine (Mediocredito centrale) | 1.765 | 1.865 | -100 |
| - IRI | 22.844 | 22.749,6 | +95,6 |
| - EFIM | 3.707,8 | 2.749,6 | +415 |

Al riguardo vengono fatte le seguenti precisazioni:

ARTIGIANCASSA - La Corte, nell'indicare la consistenza del fondo di dotazione riportata nel Conto del patrimonio, ha omesso di rilevare i 155 miliardi inclusi tra le "partecipazioni" del Ministero dell'Industria del Commercio e dell'Artigianato, che consentono la concordanza con il bilancio dell'Ente.

In ogni caso si ritiene utile evidenziare che il fondo di dotazione in parola è così costituito:

(valore in miliardi)

| | |
|---|---|
| - partecipazione di vari Istituti di credito | 0,25 |
| - partecipazione del Ministero del Tesoro | 1.653,25 |
| - partecipazione del Ministero dell'Industria | 155 |
| T O T A L E | 1.808,50 |

MEDIOCREDITO CENTRALE - La differenza di 100 miliardi è dovuta, come fatto rilevare dalla Corte, all'iscrizione nel bilancio dell'Ente dell'importo versato dallo Stato nell'aprile 1991, non riportato nel Conto patrimoniale perchè non impegnato nell'anno 1990;

IRI - La Corte dei conti, rileva che l'IRI evidenzia nel proprio bilancio un fondo di dotazione pari a mld. 22.749,6.
Tale importo deve considerarsi inesatto poichè in realtà l'Ente indica come consistenza del fondo stesso l'importo di mld. 23.242,7 (di cui mld. 523 come quote da incassare).

Nel conto patrimoniale dello Stato invece viene esposta la somma di mld. 22.844,7 per cui la difformità, rispetto a quanto rappresentato dall'Ente, è pari a mld. 398.

La mancata corrispondenza tra i due documenti delle quote sospese ( bilancio IRI mld. 523, conto patrimoniale mld. 398) pari a mld. 125, è giustificata dal fatto che tale somma risulta contabilizzata nel conto patrimoniale in quanto impegnata nell'esercizio 1990, anche se il pagamento è stato poi effettuato a gennaio dell'anno 1991;

EFIM - Risulta altresì inesatta la consistenza del fondo di dotazione che la Corte dei conti attribuisce all'EFIM, pari a mld. 2.749,6, sulla base di quanto evidenziato dall'Ente nel proprio bilancio. L'importo effettivo è di mld. 3.292,8 ai quali vanno aggiunti mld. 500, quale somma rimasta da pagare a seguito di precisi impegni formali, per cui la consistenza complessiva è di mld. 3.792,8.

Dal confronto tra la somma esposta nel conto patrimoniale, (mld. 3.707,8) e quella indicata dall'EFIM (mld. 3.792,8) risulta una differenza di mld. 85.

Tale somma, che viene già contabilizzata dallo stesso

Ente nel proprio bilancio, è pari alla rata del prestito EFIM a tasso indicizzato 1986-1995, scaduta il 16.12.1990 ma rimborsata dal Tesoro nel gennaio 1991 e, quindi, non riportata nel conto patrimoniale per l'esercizio 1990 poichè neppure impegnata.

8) L'inattendibilità e la non veridicità degli elementi e dei valori espressi rispetto alla reale consistenza dei beni inclusi in significative partite (quadri, statue, biblioteche).

In merito alla incongruenza tra il valore dei beni in inventario e quello ritenuto reale, il Ministro per i Beni Culturali e Ambientali rileva quanto segue:
l'apparente discordanza tra valori simbolici e valori di stima rilevata dalla Corte dei conti non sembra sostanzialmente sussistere,atteso che i valori riportati in inventario sono stati tutti desunti da stime effettuate in epoche diverse, basate allora su valori effettivi, come previsto dall'articolo 28 del R.D. 26 agosto 1927, n.1917.

Occorre aggiungere che nella normativa vigente non si ravvisa alcuna disposizione che prescriva l'aggiornamento del valore dei beni considerati immobili ai fini inventariali.

Ciò premesso, la rivalutazione dei beni di cui trattasi potrebbe essere prevista da un' apposita legge che indichi modalità, criteri e periodi, nonchè i soggetti idonei alla stima.

In assenza di tale norma si potrebbe procedere

unicamente aggiornando le vecchie stime sulla scorta degli indici ISTAT di svalutazione monetaria o di altro criterio automatico.

Resta comunque da aggiungere che, data la particolare natura dei beni culturali, appare estremamente difficile attivare procedimenti di valutazione che riescano a tenere conto di tutti i parametri che concorrono al valore dei beni stessi.

Ci si chiede pertanto se non sia preferibile una legge che escluda dagli inventari dei beni culturali la valutazione economica degli stessi.

9) Da parte della Corte dei Conti viene sottolineata l'esigenza di una più razionale utilizzazione del patrimonio immobiliare pubblico e di una revisione delle procedure relative all'alienazione dei beni inservibili nonchè alla conservazione e all'utilizzazione di quelli necessari.
In tale contesto sono altresì necessari la modifica e l'aggiornamento delle norme regolamentari sulla vigilanza che non si sono rilevate idonee a garantire un' adeguata tutela dei beni pubblici. Inoltre per la tempestiva conoscenza delle disponibilità dei beni oggetto di tutela appare opportuna la gestione informatizzata della situazione patrimoniale, condizionata comunque da un censimento di tutti i beni pubblici, dal riordino del catasto e dall'aggiornamento dei valori.

L'Amministrazione delle Finanze condivide in linea di massima le osservazioni formulate dalla Corte dei Conti. In particolare, per quanto riguarda l'esigenza di una più razionale utilizzazione del patrimonio pubblico, è profondamente avvertita l'urgenza dell'emanazione, da parte del Parlamento, di una normativa ispirata ad una gestione dei beni con criteri più aderenti alla realtà attuale, con un necessario snellimento di tutte le procedure contrattuali.

Infatti sembra superfluo ricordare che tuttora si procede, in tema di utilizzazione, con le norme della Legge di contabilità generale dello Stato e, in tema di alienazione e permuta, con le norme delle Leggi n. 783/1908 e n. 2000/1923.

Tali esigenze potranno essere soddisfatte con l'approvazione del disegno di legge recante "Disposizioni sulla gestione dei beni immobili dello Stato" il quale, tra l'altro, prevede, per la migliore riuscita dell'iniziativa, un censimento di tutti i beni dello Stato, particolarmente di quelli che sono assegnati in uso governativo ma non più utilizzati ai fini delle Amministrazioni usuarie.

In ordine poi alla prospettata necessità di modificare l'attuale normativa in tema di vigilanza e tutela dei beni pubblici, si fa presente che il provvedimento legislativo sopra citato, opportunamente integrato recentemente, contiene disposizioni idonee a garantire tali esigenze.

Intanto, sulla base della normativa vigente, la Direzione Generale del Demanio profonde da tempo ogni sforzo inteso al recupero produttivo dei beni,sia richiamando gli Organi periferici ad una maggiore vigilanza, onde accertare che le

Amministrazioni usuarie utilizzino per intero i beni loro assegnati, sia intervenendo presso gli Organi centrali per pretendere la restituzione di quei beni non più utilizzati per fini istituzionali.

In tale contesto sarà necessario anche tener conto di quanto è emerso dalla recente indagine svolta dal Servizio Centrale degli Ispettori Tributari (SECIT) in materia di beni demaniali e patrimoniali dello Stato. In particolare le anomalie riscontrate nel sistema di gestione di detti beni - elusione della legge, illegittimità e, nei casi di abusivismo, addirittura illegalità - richiederanno opportuni interventi che possano garantire, come auspicato dallo stesso SECIT, da un lato il ripristino della legalità e della legittimità, e dall'altro i presupposti per un'eventuale privatizzazione dei beni che si riterrà di alienare con criteri ovviamente di obiettività e di oculatezza.

Per quanto concerne infine il censimento informatizzato, si comunica che le attuali carenze sono dovute al mancato collegamento diretto, attraverso terminali, di una parte delle Intendenze (circa il 50%) con l'archivio magnetico generale, sito presso la Società Generale Informatica (SoGeI), impiantato con i dati a suo tempo forniti dal Ministero delle Finanze.

Tale mancata attivazione non consente il controllo dei dati inseriti nell'archivio, nè di apportarvi le eventuali correzioni in tempi brevi; si tenga comunque presente anche l'insufficienza assoluta di personale in relazione al numero dei beni dello Stato

esistenti nel territorio di ogni provincia.

10) Viene ribadita la necessità di una revisione delle attuali destinazioni degli immobili appartenenti allo Stato, nel senso di un più proficuo ed economico impiego dei beni pubblici, in considerazione della notevole quantità di beni immobili patrimoniali e demaniali locati o concessi in uso a terzi, a fronte di quelli che lo Stato assume in locazione per sedi di uffici.

Per quanto riguarda il riscontrato divario tra la spesa per le locazioni passive e le entrate derivanti dall'utilizzazione dei beni di proprietà statale, si rappresenta che l' Amministrazione finanziaria ha sempre considerato prioritaria la destinazione dei beni ad uso governativo; tant'è che prima di decidere una loro diversa utilizzazione, e prima di concedere il nulla-osta alla spesa per fitti passivi, svolge - tramite i propri Uffici periferici (Intendenza di Finanza e Uffici Tecnici Erariali) - accurate indagini al fine di accertare, nel primo caso, l'idoneità o meno dei beni a soddisfare l'uso governativo e, nel secondo caso, la disponibilità o meno di beni pubblici idonei all'uso richiesto.

Sta di fatto che il risultato di tale indagine nella maggioranza dei casi è negativo, in quanto gli immobili di proprietà statale si presentano inidonei all'uso governativo sia per funzionalità che per superficie; d'altra parte la messa a

reddito di tali immobili non può procurare un' entrata rilevante per lo Stato a causa della loro vetustà e quindi del loro non buono stato di conservazione: infatti essi vengono locati o concessi in uso senza alcuna preventiva ristrutturazione e senza una reale immediata possibilità di adeguamento delle destinazioni urbanistiche, rimesse come è noto all'attività apprezzata degli Enti locali.

Viceversa la spesa per gli affitti passivi è notevole perchè dalle Amministrazioni interessate vengono sempre reperiti immobili di recente costruzione o comunque in ottimo stato di conservazione, nonchè di dimensioni adeguate alle esigenze da soddisfare, ivi compresa quella di accorpamento degli uffici e dei servizi.

Aggiungasi che per effetto della legge 390/1986 moltissimi immobili, ovviamente non suscettibili di utilizzazione per uso governativo,vengono dati in uso - ad enti locali (Comune e Provincia), ad istituzioni culturali già ammesse al contributo ordinario annuale dello Stato, nonchè ad altri enti che svolgono esclusivamente fini di rilevante interesse culturale - ad un canone ricognitorio, di 100.000 lire annue e con un massimo del 10% del canone di libero mercato. In questi casi però l'Amministrazione però pone sempre le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria a carico degli enti concessionari, quando il degrado non supera livelli insostenibili da parte dell'ente richiedente.

Si tenga comunque presente che l'applicazione della legge 12.7.1991, n. 202, comporterà un aumento di parte delle

entrate per locazioni attive in ragione del 5% dei canoni stabiliti, per effetto di un'imposta da definire entro il 31.12.1991 e relativa ai soli beni demaniali e indisponibili, che sono però una minoranza rispetto ai beni disponibili normalmente utilizzati da terzi.

11) Non è ancora pervenuto alla Corte il riepilogo dell'inventario generale dei beni immobili relativo all'esercizio 1990, nè quelli riguardanti i due precedenti esercizi; tale invio è previsto dall'articolo 13, comma 4, del Regio decreto 23 maggio 1924, n. 827.

Al riguardo corre l'obbligo di precisare che l'Amministrazione delle Finanze ogni anno invia alla Corte dei Conti il riepilogo dell'inventario generale dei beni immobili dello Stato, distinti per categoria e per provincia (quello relativo al 31 dicembre 1990 è stato trasmesso con la nota 12038 del 1° giugno 1991).

# II – Conto Generale del Patrimonio dello Stato

PAGINA BIANCA